



NOTIZIE IN PILLOLE


VITO ANAV
 Soluzioni immobiliari in Israele
 Gerusalemme • Tel Aviv • Haifa • Natanya

ACQUISTO
VENDITA
RISTRUTTURAZIONE
AMMINISTRAZIONE


Vito Anav
 18, rehov Ha-Palmach
 Gerusalemme - Israele
 Tel. (00972) 2 56 30 281 - Fax (00972) 2 56 62 417
 Cell. (00972) 50 52 19 757
 vitoanav@netmedia.net.il

BOLLETTINO N° 14

ב"ה

Lunedì 1 Settembre 2008
 1 Elul 5768

Giornata Europea della Cultura Ebraica
7 settembre 2008



Ogni anno, la prima domenica di settembre, le comunità ebraiche di 16 paesi europei danno vita alla giornata Europea della Cultura Ebraica. Nata in Alsazia nel 1996 l'iniziativa si è poi estesa agli altri paesi europei con lo scopo di far scoprire al pubblico una cultura ricca come quella ebraica, spesso ai più sconosciuta o che in alcuni paesi ha rischiato addirittura di scomparire. Si tratta di un'intera giornata dedicata alla scoperta del patrimonio artistico e culturale dell'ebraismo, dei suoi riti, delle sue tradizioni, della sua storia. Ogni comunità, sulla base di un programma comune, resta aperta tutto il giorno ed organizza visite guidate, convegni, conferenze, concerti e degustazioni. Quest'anno il filo conduttore della giornata è la Musica, quella musica che ha sempre avuto un ruolo fondamentale per gli ebrei, sia nella vita privata che in quella religiosa. La musica che con i secoli e la diaspora ha influenzato quella degli altri paesi ed ha, essa stessa, subito tante contaminazioni. Un viaggio dunque alla scoperta della tradizione musicale ebraica in tutte le sue sfumature, o meglio, in tutte le sue "tonalità".

La Comunità Ebraica di Napoli anche quest'anno presenta un programma particolarmente ricco.



La giornata del 7 Settembre si aprirà alle ore 11.00 con la conferenza "Ispirazione ebraica nella musica europea del XX secolo" tenuta da **Sergio Lattes**, musicista e professore di Pianoforte principale al Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

"Nell'Ottocento una folta schiera di musicisti ebrei, o di origine ebraica - da Meyerbeer a Mendelssohn, da Offenbach a Mahler - contribuirono alla nascita della grande musica europea. Nel XX secolo invece, dopo la nascita dell'antropologia culturale e dell'etnomusicologia, molti compositori riscoprono, in un nuovo atteggiamento di rispetto e di ricerca, l'elemento etnico e tradizionale in musica. Nasce così un nuovo interesse anche per la musica ebraica, e nascono così le Méloides hebraïques di Ravel, i Canti dalla poesia ebraica di Shostakovich, e tante altre musiche - di compositori ebrei e non ebrei - ispirate alla tradizione musicale ebraica."

Seguirà alle 17.30 il concerto "Cordoba, Salonico, Napoli. L'influenza degli ebrei di Sefaràd nella musica mediterranea", si esibiranno **Raiz**, voce storica del gruppo napoletano Almamegretta, e l'ensemble barese **Radicanto**.

Tra piyutim di ispirazione sacra e cantigas "profane" ripercorreranno il viaggio degli Ebrei di Sefaràd evidenziando la profonda influenza che la musica di questa comunità ha esercitato sulla musica mediterranea nel suo complesso.

Durante tutta la giornata sarà inoltre possibile visitare la sinagoga e la mostra **"Ebrei di Salonico 1492-1943; La diplomazia italiana e l'opera di rimpatrio"** che si inaugurerà proprio in occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica e resterà aperta fino alla fine del mese di ottobre.

Apri la biblioteca della comunità!

Con Grande piacere la redazione di Sullam comunica che dal 15 settembre 2008 sarà fruibile la piccola biblioteca della Comunità Ebraica di Napoli.

La biblioteca è costituita da libri di ogni genere: circa 400 tra romanzi, saggi storici, filosofici, libri d'arte, di tradizione e cultura ebraica. I libri potranno essere presi in prestito per un massimo di 2 mesi inoltrando apposita richiesta alla segreteria della comunità.

Tutti i testi sono stati catalogati dai volontari del servizio civile presso questa comunità e inseriti in un archivio informatizzato di facile consultazione. Sarà possibile prendere appuntamento con la segreteria telefonando allo 081 7643480 per consultare l'archivio e fare richiesta di prestito. Naturalmente anche Sullam è inserito tra i periodici consultabili!!

NOTIZIE IN PILLOLE

E' nato il sito della comunità ebraica di Napoli. Informazioni e servizi utili sono a vostra disposizione on-line. Da www.napoliebraica.it è anche possibile scaricare tutti i numeri di Sullam!!

www.napoliebraica.it

In allegato troverai un piccolo questionario di gradimento da compilare e rispedire preparato dalla Redazione.

Aiutaci a migliorare Sullam!

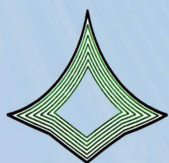
Errata Corrige

Vi segnaliamo che sul numero 13 di Sullam nell'articolo sulla visita dell'ambasciatore è apparso un errore! Il Presidente dell'associazione "Oltre il Chiostro" è Padre Giuseppe Reale, e non Don Gaetano Castello.

Ci scusiamo con i lettori e soprattutto con l'associazione Oltre il chiostro che ci ha gentilmente ospitato in questa occasione!

Nora Ortona
Architetto

נורה אורטונה
אדריכלית



- PROGETTI PER RISTRUTTURAZIONE DI APPARTAMENTI
- DIREZIONE DEI LAVORI
- OTTIMALE SFRUTTAMENTO DEGLI SPAZI
- MANODOPERA SPECIALIZZATA PER RIFINITURE DI ALTO LIVELLO

33, King George st.
Gerusalemme

רח' המלך ג'ורג' 33
ירושלים

Tel: 00972 2 5630281 טל:
fax: 00972 2 5662417
Cell: 00972 50 5934477 נייד:
ortona@netvision.net.il

La mostra, organizzata dal museo Ebraico di Bologna, consta di 16 pannelli espositivi che narrano la vicenda degli Ebrei di Salonicco dal 1492 al 1943. Nel 1917 a seguito dell'incendio di Salonicco molti ebrei si trasferirono in Italia e soprattutto a Napoli, andando ad incrementare la già fiorente comunità partenopea.

Sarà possibile visitare la Sinagoga e la mostra, accompagnati dai volontari in servizio civile e dagli iscritti alla comunità, dalle ore 10.00 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Per Informazioni contattare la segreteria: 0817643480 oppure scrivere a comunitaebraica.na@gmail.com

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

Kfar Saba 17 luglio 2008

E' una giornata tanto calda, come temperatura esterna, ma il cuore e' freddo. Ho spento ora la televisione: una folla immensa sotto un sole cocente, tante lagrime, tanti salmi, tante preghiere; poi una pattuglia di soldati, all'usanza militare ha sparato tre colpi verso il cielo per l'ultimo saluto alle bare dei compagni resi ieri alla terra di Israele. Mi si e' gelato il cuore .

Ho ripensato a quella bellissima canzone, scritta da soldati israeliani nel lontano 1967, dopo la guerra dei 6 giorni : "ne' il vostro pianto, ne' le vostre preghiere risveglieranno chi nella terra ora riposa; cantate ben forte un canto di pace." Ma il canto di pace , il dialogo si deve fare da piu' parti , non possono esserci due pesi e due misure.

Soffro quando si racconta del cattivo trattamento di prigionieri, in qualsiasi parte del mondo cio' avvenga. Qualcuno ha notato la buona forma fisica dei prigionieri resi da Israele ? Io l'ho notato con la coscienza serena: le prigionie di Israele sono ben diverse da quelle naziste di via Tasso, trasformate da anni in museo storico. Così' dovrebbero restare.

Alberta Levi Temin

Un Calendario/Lunario per beneficenza

Cari amici,

anche quest'anno è mio desiderio proporre, come negli ultimi anni passati, un calendario, questa volta da muro, per il 2009/5769 che comprenda anche le date delle festività ebraiche. Per ogni mese sono infatti indicate sia le date ebraiche che quelle civili, con le festività ebraiche e civili. Per ogni giorno c'è lo spazio per scrivere alcune note. Ogni mese ha due fotografie, una dell'ospedale Alyn di Gerusalemme e una della Ludoteca di San Giovanni a Teduccio. Per ogni mese sono stampate due riflessioni.

I proventi della vendita del calendario saranno devoluti in parti uguali all'Ospedale Pediatrico Alyn di Gerusalemme e all'istituzione Gioco Immagine e Parole di San Giovanna Teduccio Napoli.

I calendari saranno in vendita presso la comunità ebraica di Napoli il giorno 7 settembre (giornata della cultura ebraica) oppure contattando direttamente la redazione di Sullam che provvederà ad inviare il modulo di richiesta.

Gianfranco Moscati

Per informazioni: Gianfranco Moscati 347 1410517 oppure sullamnapoli@gmail.com

..Seguono le nostre rubriche PARASHA' WATCHERS e IN CUCINA alle pag. 3 -e 4.

Shofetim

In ogni città dovranno essere dei giudici e chi ha questioni da risolvere, controversie da dirimere, si rivolga ad essi con la massima fiducia. Ma, attenzione, guai se un giudice si lascia corrompere, accetta regali, si lascia influenzare o ha riguardi per una persona piuttosto che per un'altra: il giudice deve essere assolutamente imparziale e "al di sopra di ogni sospetto".

E così pure, se un giorno deciderete di farvi governare da un re, dovrete scegliere il vostro re con molta oculatezza. Il re poi non creda di potersi arricchire a suo piacere, approfittando della sua posizione privilegiata. Egli dovrà vivere seguendo le stesse norme di vita di tutti gli altri e come gli altri dovrà eseguire le leggi. Anzi, le dovrà conoscere ancor meglio degli altri e se le dovrà studiare coscienziosamente per poterle applicare nel modo più esatto.

Vi ricordo inoltre che i Leviti saranno gli addetti al culto e non possiederanno terre. La loro vita sarà dedicata al Sig-re e allo studio delle leggi; anche ad essi vi potrete rivolgere per risolvere ogni vostra controversia. Ricordate che essi hanno diritto ad una parte delle vostre offerte: non dimenticateli quando offrite sacrifici al Sig-re.

Ed ora vi faccio una raccomandazione che vi ho già fatto altre volte. Quando entrerete nel paese che il Sig-re sta per darvi, non seguite i culti abominevoli di quelle genti. Ve l'ho detto e ve lo ripeto: essi gettano nientemeno che i loro figli nel fuoco, fanno ogni sorta di incantesimi, sortilegi, stregonerie.

Il Sig-re li scaccia via proprio per questo. Non imitateli perciò.

Può darsi che il Sig-re faccia nascere in mezzo a voi un profeta che farà da intermediario fra il Sig-re e voi: egli riferirà a voi le parole del Sig-re e voi le dovrete ascoltare. Ma guai ai falsi profeti, a coloro cioè che dicono di parlare in nome del Sig-re, mentre non è vero per niente. Non è difficile distinguere gli uni dagli altri: il falso profeta dirà cose che poi non avverranno e non si verificheranno. Allora si capirà che le sue parole non erano ispirate dal Sig-re.

Un'altra prescrizione voglio ricordarvi: dovrete destinare tre città come rifugio a coloro che involontariamente hanno commesso un omicidio; lì saranno al riparo dalle vendette dei parenti dell'ucciso. Naturalmente questo rifugio non è valevole per chi invece ha ucciso volontariamente. Altra norma di giustizia è questa: un giudice, prima di incriminare qualcuno, ci pensi bene; non si basi sulla testimonianza di una sola persona; non è sufficiente, sono necessari almeno due o tre testimoni.

Prendiamo infine in considerazione il caso di guerre. Ricordate che il Sig-re è con voi, non dovrete perciò avere timore quando affronterete i vostri nemici. I comandanti però, prima di iniziare la battaglia, tengano presente alcune situazioni particolari dei combattenti. Ci potrà essere quello che appena terminato di costruirsi una casa, ma non l'ha ancora inaugurata: il comandante lo mandi a casa! E così pure faccia con chi ha piantato una vigna, ma non ha ancora raccolto i primi frutti.

Mandi anche a casa chi ha una promessa sposa e non ha ancora celebrato il matrimonio.

Vi sono poi coloro che proprio non se la sentono di combattere. E' meglio se anch'essi tornano a casa: in battaglia sarebbero solo di cattivo esempio.

Quando poi avrete sottomesso i popoli non lasciatevi influenzare dalle loro usanze ignominiose e non imitatele mai.

(da per noi)

Ki Tetzè

Quando, in seguito ad una guerra, catturerai una bella prigioniera e desidererai sposarla, rispetta la sua condizione di prigioniera e permettile di piangere i suoi morti; solo dopo terminato il suo periodo di lutto, potrai unirti in matrimonio con lei.

Se avrai un figlio travolto e ribelle, fa sì che abbia la giusta punizione.

Quando vedrai il toro o l'agnello di un tuo fratello smarriti, non disinteressartene, ma preoccupati di restituirli al tuo fratello. Così pure, quando vedrai una nuova casa, abbi cura di fare un riparo al tuo tetto, affinché non ci sia pericolo che uno, inavvertitamente, caschi di lassù.

Non arare aggioando insieme un toro e un asino, e non tessere insieme lana e lino per i tuoi abiti.

Intreccia dei fili ai quattro angoli dei tuoi abiti, che ti servano di ricordo dei precetti del Sig-re.

Abbi rispetto della tua sposa, non calunniarla ingiustamente; non approfittare di una ragazza incontrata sola in campagna e che non può chiamare aiuto. Rispetta pure le donne sposate o comunque già impegnate.

Non tralasciare le norme di igiene e pulizia, anche se sei in guerra, in un accampamento militare.

Se uno schiavo è fuggito dal proprio padrone e si rifugiato presso di te, non riconsegnarlo al suo padrone.

Tra i figli di Israele non deve esistere la prostituzione.

Non fate prestiti con interesse ai vostri fratelli.

Mantieni le promesse fatte al Sig-re.

(continua)



(segue da pag 3)

Quando entrerai nella vigna di un tuo compagno, ti è permesso prendere un po' d'uva, tanto per saziarti, ma non portartene via una cesta. Così pure quando entrerai in un campo di grano altrui: ti è permesso qualche spiga di grano, ma non certo andar lì con la falce e far "piazza pulita".

Riguardo ai rapporti fra coniugi, un marito può, per seri motivi "ripudiare" la moglie, mediante un apposito documento. La moglie, in tal caso, può riprendere marito, ma se viene ripudiata anche da quest'ultimo, non può risposare il primo marito.

Un uomo appena sposato è esente, per un anno dal servizio militare.

Non pretendere da un debitore che ti dia in garanzia le macine del suo mulino: sono arnesi troppo indispensabili alla sua vita perché se ne possa privare.

Guai a chi vende un figlio d'Israele come schiavo.

Riguardo alla lebbra e ad altre malattie della pelle, chi ne è colpito, segua attentamente le prescrizioni che i Leviti gli insegneranno.

Se farai un prestito a qualcuno, non entrare addirittura dentro la sua casa per prevalere in pegno, ma abbi la delicatezza di attendere fuori. Se poi la persona è poverissima e ti ha dato in pegno la sua coperta, ricordati di riportargliela prima di notte.

Paga il lavoratore salariato la sera stessa e non defraudarlo di quanto gli spetta.

I padri non periranno per le colpe dei figli e i figli non moriranno per le colpe dei padri; ognuno perirà per la propria colpa.

Non approfittare del forestiero, dell'orfano e della vedova, ma tieni conto dei loro diritti.

Quando scuoterai il tuo olivo, non preoccuparti di raccogliere le olive rimaste sull'albero: serviranno al forestiero, all'orfano e alla vedova. Così pure quando vendemmierai la tua vigna, non tornare indietro a racimolare il rimanente: lascialo a chi ne ha bisogno.

Quando un individuo, con regolare processo, sia stato giudicato colpevole e condannato alla fustigazione, mi raccomando, che non si oltrepassino i quaranta colpi.

Non mettere la museruola al bue mentre trebbia.

Quando un fratello muore senza aver avuto figli, la vedova dovrà sposare il fratello del suo defunto marito; il primo nato da questa unione, perpetuerà così il nome del fratello defunto.

Non aver due pesi e due misure, ma pesi e misure regolamentari e giuste.

Ricordati ciò che ti fece Amalec, che ti assalì quando eri in viaggio all'uscita dall'Egitto, e colpì tutti coloro che, stanchi e sfiniti, erano rimasti indietro.

(da per noi)

IN CUCINA!!!

Chavitata Egozei Kokos - Frittelle ripiene di noce di cocco e uva passa

INGREDIENTI: 3 tazze di farina, 1 ½ tazze di zucchero, 1 ½ tazze di latte, 85gr di uva passa, 225 gr di noce di cocco tritata, 3 uova, 30gr di zucchero di vaniglia, olio.



PREPARAZIONE: In una ciotola combinare la farina, lo zucchero, lo zucchero vanigliato ed il latte. Miscelare bene. Sbattere le uova ed aggiungerle al composto. Ungere leggermente una casseruola da frittura, mettere sul fuoco basso e quando è caldo versarci un cucchiaio di pastella. Rotolare la casseruola per permettere alla pastella di distribuirsi uniformemente sul fondo della casseruola stessa. Rimuovere e ripetere fino a che la pastella non sia finita. Mettere un po' di noce di cocco mischiata con l'uva passa sul lato fritto della frittella. Arrotondare e far imbiandire leggermente in padella. Servire caldo o come dessert o per i pasti all'ultimo minuto.

Beteavòn!

Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del nuovo codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Comunità ebraica e che fino ad oggi le abbiamo inviato informazioni riguardanti le iniziative della Comunità e degli enti ebraici mediante il seguente indirizzo e-mail:

sullamnapoli@gmail.com Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive. I dati non saranno ceduti, comunicati o diffusi a terzi, e i lettori potranno richiederne in qualsiasi momento la modifica o la cancellazione al Bollettino, scrivendo "cancellami" all'indirizzo sullamnapoli@gmail.it o telefonando allo 081 7643480. Una non risposta, invece, varrà come consenso al prosieguo della spedizione della nostra Newsletter.

SULLAM è realizzato grazie al lavoro svolto dalle volontarie del Servizio Civile presso la Comunità ebraica di Napoli con la supervisione speciale di Deborah Curriel coordinatrice e direttrice responsabile del suddetto bollettino.